

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-295 del 19/01/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "CADEO, ROVELETO E FONTANA FREDDA" IN COMUNE DI CADEO (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-306 del 19/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "CADEO, ROVELETO E FONTANA FREDDA" IN COMUNE DI CADEO (PC).

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e indicato che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

Vista l'istanza della società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scivia, SP 45, presentata il 6/12/2016 e acquisita agli atti ARPAE il 12/12/2016 con prot. N° 13785, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Cadeo, Roveleto e Fontana Fredda**" (codice agglomerato **APC0092 - PC 093S**) in Comune di **Cadeo**;

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 10 scarichi (2 di acque reflue urbane e 8 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale precedentemente autorizzati dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. N° 495 del 15/03/2013;

Viste altresì, le ulteriori precisazioni intervenute con:

- integrazione volontaria della ditta IRETI SPA del 02/02/2017 (prot. ARPAE n° 1368 del 06/02/2017), relativa alla verifica del carico idraulico e organico gravante sul depuratore di Cadeo-Colombaia;
- richiesta di chiarimenti a IRETI SPA da parte della SAC ARPAE di Piacenza (prot. ARPAE n° 10324 del 23/08/2017), rispetto agli abitanti fluttuanti dell'agglomerato, riscontrata con nota del 27/09/2017 acquisita agli atti ARPAE il 29/09/2017 con prot. n° 12041;
- ulteriori chiarimenti di IRETI SPA del 05/01/2018 (prot. ARPAE n° 204 del 09/01/2018) relativi all'apposita elaborazione sviluppata utilizzando i volumi in ingresso e uscita dal sistema di trattamento;

Riscontrato altresì, che la Società IREN EMILIA SPA (ora IRETI SPA) ha precisato che la linea fanghi del depuratore rientra nella fattispecie di cui alla lettera p) bis, Parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e che pertanto non è soggetta al rilascio di autorizzazione per effettuare emissioni in atmosfera;

Verificato che l'agglomerato "**Cadeo, Roveleto e Fontana Fredda**" (codice agglomerato **APC0092 - PC 093S**) presenta un carico nominale stimato (sulla base delle portate rilevate e sulla concentrazione di BOD₅) in 5217 A.E. (5212 A.E. residenti/fluttuanti e 5 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali) ed è servito da 2 reti fognarie, in parte separate, così caratterizzate:

- la rete fognaria "Cadeo Colombaia" costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 5 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria "Cadeo Monterusso" costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 3 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;

Verificato pertanto che:

- la rete fognaria di acque reflue urbane "Cadeo-Colombaia":
 - serve 3443 Abitanti Equivalenti (3438 A.E. residenti/fluttuanti e 5 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali);
 - è dotata di n° 5 impianti di sollevamento e da n° 9 scolmatori di piena;
 - è dotata di un depuratore a fanghi attivi in funzione dal 1980, avente potenzialità di progetto pari a 3865 A.E.;
 - lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/001U** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore Cadeo Colombaia recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna" così come lo scolmatore di piena a monte dello stesso depuratore;
- la rete fognaria di acque reflue urbane "Cadeo Colombaia" è dotata dei seguenti scolmatori di piena:
 - scolmatori Sc1, Sc4, Sc8 e Sc9 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
 - scolmatore Sc2 avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria recapitante nel canale consortile Mulino di Cadeo";
 - scolmatore Sc3 avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mulino di Cadeo";
 - scolmatore Sc5 avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale afferente al Torrente Chiavenna";
 - scolmatori Sc6 e Sc7 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Ravacolla";
- gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento della rete "Cadeo Colombaia" sono così classificati:
 - scarico n° **033007/001MET1** della rete denominata "Fontana Fredda Cadeo lato sud-est", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale Mulino di Fontana Fredda";
 - scarico n° **033007/001MET2** della rete denominata "Fontana Fredda Borgo Favorita", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" confluyente nella "tubazione consortile Borgo Favorita";
 - scarico n° **033007/001MET5** della rete denominata "Cadeo lottizzazione Co.Co.Sil.2", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" recapitante nel "canale consortile Mulino di Cadeo";
 - scarico n° **033007/001MET7** della rete denominata "Roveleto di Cadeo - Selta", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale privato" confluyente nel "canale consortile Ramo Canalone";
 - scarico n° **033007/001MET8** della rete denominata "Fontana Fredda San Bassano 2", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale consortile Ravacolla";

Considerato che, relativamente alla complessità legata alla quantificazione dagli A.E. fluttuanti, la società IRETI SPA ha comunque dimostrato che, sulla base dei valori di BOD₅ in ingresso al depuratore, gli A.E., per quanto aumentati dal 2012 al 2016, rimangono al di sotto della potenzialità di progetto dell'impianto;

Verificato altresì che:

- la rete fognaria di acque reflue urbane "Cadeo Monterusso":
 - serve 1774 Abitanti Equivalenti residenti/fluttuanti;
 - non raccoglie acque reflue industriali/assimilate alle domestiche;
 - è dotata di n° 8 scolmatori di piena di cui 3 relativi ad altrettanti impianti di sollevamento;
 - è dotata di un depuratore a fanghi attivi in funzione dal 2006, avente potenzialità di progetto pari a 2300 A.E.; lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/002U** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore Cadeo Monterusso recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero" così come lo scolmatore di piena dello stesso depuratore;
- la rete fognaria di acque reflue urbane "Cadeo Monterusso" è dotata dei seguenti scolmatori di piena:
 - scolmatori Sc1, Sc2, Sc3 e Sc4 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";

- na”;
- scolmatore Sc5 avente recapito nel corpo idrico superficiale “cunetta stradale” confluyente nel “Torrente Chiavenna”;
- scolmatore Sc6 (relativo ad un impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale “Torrente Chero”;
- scolmatori Sc7 e Sc8 (relativi ad impianti di sollevamento) aventi recapito nel corpo idrico superficiale “Torrente Chiavenna”;
- gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento della rete “Cadeo Monterusso” sono così classificati:
 - scarico n° **033007/002MET3** della rete denominata “Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso Piccolo”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “Torrente Chero”;
 - scarico n° **033007/002MET4** della rete denominata “Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso Grosso”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “Torrente Chiavenna”;
 - scarico n° **033007/002MET6** della rete denominata “ Roveleto di Cadeo lottizzazione A88”, avente recapito nel corpo idrico superficiale “Torrente Chiavenna”;

Dato atto che:

- i canali “Mulino di Cadeo”, “Ravacolla”, “Borgo Favorita”, “Mulino di Fontana Fredda” e “Ramo Canalone” sono canali di bonifica promiscui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisiti nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza Servizio Territoriale con nota dell'8/02/2017, prot. n° 1431;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 17/01/2017, prot. n° CBP/640 (prot. ARPAE n° 832 del 25/01/2017);

Valutato che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali”;
- il D. Lgs. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113”;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni”;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n°87 del 1/9/2017;

Preso atto che dall'01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società IRETI SPA, così come comunicato da IREN EMILIA SPA (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° EM 007615-2015-P (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 75933);

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Cadeo, Roveleto e Fontana Fredda**" (codice agglomerato **APC0092 - PC 093S**);

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/07/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Cadeo, Roveleto e Fontana Fredda**" (codice agglomerato **APC0092 - PC 093S**) – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scivia, SP 45. Tale autorizzazione, avente **validità di 15 (quindici) anni** dalla data del presente atto, comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 10 scarichi (2 di acque reflue urbane e 8 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;

2. **di stabilire:**

- per lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/001U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna", **il rispetto**, nel pozzetto di prelievo fiscale in uscita dal depuratore, **dei limiti della tabella 1 e 3** - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
- per lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/002U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero", **il rispetto**, nel pozzetto di prelievo fiscale in uscita dal depuratore, **dei limiti della tabella 1 e 3** - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
- che il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui alla tabella 1 - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 è riferito all'opzione "concentrazione";

3. **di impartire, per gli scarichi** (n° **033007/001U** e n° **033007/002U** catasto scarichi) **di acque reflue urbane**, recapitanti rispettivamente nei corpi idrici superficiali "Torrente Chiavenna" e "Torrente Chero", le seguenti prescrizioni:

- a) il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
- b) il numero degli A.E. serviti dal relativo impianto di depurazione non dovrà aumentare oltre la potenzialità massima dell'impianto stesso;
- c) la corretta e scrupolosa gestione di tutto l'impianto di depurazione dovrà prevedere, oltre alle operazioni di ordinaria manutenzione, anche lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento; ogni qualvolta ve ne sia la necessità dovranno essere asportati i fanghi al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
- e) posto che la Società IRETI SpA ha aderito al Protocollo d'Intesa concernente le modalità di effettuazione del controllo (uscita impianto) degli scarichi di acque reflue urbane (Deliberazioni G.R. n° 1299/2001 e n° 2241/2005), dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo medesimo; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;

- f) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
- **in ingresso** all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
 - **in uscita dall'impianto** di depurazione, almeno con cadenza quadrimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali;
- g) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione del corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- h) gli scolmatori di piena della rete fognaria e a monte dell'impianto di depurazione si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore. Anche gli scarichi degli scolmatori dovranno rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera g);
- i) venga tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere e) e f) e su cui annotare:
- le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera j);
- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori di piena, i sollevamenti e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Comune di Cadeo e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. **di impartire per i n° 8 scarichi di acque meteoriche di dilavamento** come di seguito:

- scarico n° **033007/001MET1** della rete denominata "Fontana Fredda Cadeo lato sud-est", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale Mulino di Fontana Fredda";
- scarico n° **033007/001MET2** della rete denominata "Fontana Fredda Borgo Favorita", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" confluyente nella "tubazione consortile Borgo Favorita";
- scarico n° **033007/002MET3** della rete denominata "Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso Piccolo", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero";
- scarico n° **033007/002MET4** della rete denominata "Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso Grosso", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
- scarico n° **033007/001MET5** della rete denominata "Cadeo lottizzazione Co.Co.Sil.2", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" recapitante nel canale consortile Mulino di Cadeo;
- scarico n° **033007/002MET6** della rete denominata " Roveleto di Cadeo lottizzazione A88", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
- scarico n° **033007/001MET7** della rete denominata "Roveleto di Cadeo - Selta", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale privato" confluyente nel canale consortile Ramo canale;
- scarico n° **033007/001MET8** della rete denominata "Fontana Fredda San Bassano 2", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale consortile Ravacolla";

le seguenti prescrizioni:

- a) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

- b) le reti dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nelle reti meteoriche;
- d) si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione delle reti ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- e) dovrà essere costantemente controllato mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- f) in caso si verificano imprevisti sulle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Comune di Cadeo e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- g) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 3., lettera i);

5. di fare salvo:

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 17/01/2017, prot. n° CBP/640, e precisamente: "*i manufatti di immissione nei canali consortili con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati tenendo conto che durante intense precipitazioni e durante la stagione irrigua la quota idrica dei canali consortili potrà raggiungere il piano campagna*";

6. di dare atto che:

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSL, al Comune di Cadeo, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad ATERSIR ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza – Servizio Territoriale di Fiorenzuola;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dal 15/03/2017 data di scadenza della precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto con D.D. N° 495 del 15/03/2013.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.